



Allegato al Verbale del Consiglio di corsi di studio aggregato di Economia e management del 26 marzo 2026

Allegato al Verbale del Consiglio di Dipartimento di Economia e management del 26 marzo 2026

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN MARKETING PER IL MADE in ITALY

Classe di Laurea LM-77 Scienze economico-aziendali (ex DM 270/04)

(Ciclo di studio che inizia nell'a.a. 2026-27)

(Approvato dal CCSA in Economia e management nella seduta del 26 marzo 2026)

(Approvato dal Consiglio di Dipartimento in Economia e management nella seduta del 26 marzo 2026)

(Emanato con D.R. n. 466/2026 del 23 maggio 2026)



Il Regolamento didattico Coorte 2026 specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio, secondo il corrispondente ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei/delle docenti e degli/delle studenti e si articola in:

Art. 1. Presentazione del corso di studio.....	1
Art. 2. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo.....	1
Art. 3. Risultati di apprendimento attesi.....	1
Art. 4. Profili professionali e sbocchi occupazionali.....	3
Art. 5. Advisory Committee (Comitato di indirizzo)	4
Art. 6. Requisiti per l'ammissione al corso di studio e modalità di accesso e verifica	4
Art. 7. Il credito formativo universitario	7
Art. 8. Attività formative e modalità di erogazione della didattica	7
Art. 9. Organizzazione del corso, sbarramenti e propedeuticità.....	8
Art. 10. Modalità di frequenza e obblighi degli studenti	9
Art. 11. Attività di orientamento e tutorato	10
Art. 12. Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto	10
Art. 13. Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni-linguistiche....	13
Art. 14. Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti	13
Art. 15. Prova finale.....	13
Art. 16. Riconoscimento CFU	15
Art. 17. Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio.....	15
Art. 18. Rinvio ad altre fonti normative	16



Art. 1. Presentazione del corso di studio

Il corso di studio in Marketing per il Made in Italy (MaMi) si propone di formare laureati/e magistrali dotati delle conoscenze e delle competenze tecniche necessarie per svolgere le mansioni di *Marketing specialist* e *Marketing strategist*, che includono analisi di mercato finalizzate a studiare il target di riferimento del prodotto, a livello internazionale e nazionale, il posizionamento competitivo più opportuno, la definizione delle politiche di promozione e commercializzazione, anche in riferimento alle attività e agli strumenti resi disponibili dai canali digitali.

Art. 2. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di studio si prefigge i seguenti obiettivi formativi specifici:

- Offrire quella preparazione multidisciplinare necessaria per inquadrare le dinamiche che caratterizzano il posizionamento delle specializzazioni produttive del Made in Italy sul mercato internazionale
- Fornire gli strumenti di analisi per comprendere il ruolo svolto dai quadri normativi, dal contesto economico, dall'attenzione per l'ambiente e dalla cultura del consumo nella definizione delle attività di valorizzazione delle specializzazioni produttive del Made in Italy
- Far acquisire le conoscenze richieste per utilizzare in maniera innovativa ed efficiente gli strumenti e i metodi necessari ad elaborare strategie di marketing per le produzioni Made in Italy
- Sviluppare le competenze e gli atteggiamenti personali di analisi, di ascolto, di autonomia di giudizio, di iniziativa, nonché stimolare l'attitudine al lavoro di gruppo, il potenziamento delle abilità comunicative e la capacità di apprendimento autonomo grazie anche alla possibilità di partecipare in forma volontaria a tirocini presso aziende.

Art. 3. Risultati di apprendimento attesi

Il corso di studio si propone il raggiungimento dei risultati di apprendimento di seguito indicati.

3.1 Conoscenza e comprensione (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

Il/la laureato/a magistrale in MaMi, al termine del corso di studi, avrà acquisito conoscenze e capacità di comprensione che ampliano e rafforzano quelle associate al primo ciclo. Si tratta di un'adeguata combinazione di conoscenze disciplinari economiche, quantitative ed economico-aziendali per supportare la promozione e la valorizzazione delle specializzazioni produttive del Made in Italy mediante l'elaborazione di soluzioni innovative da proporre grazie all'applicazione delle conoscenze descritte nella sezione precedente.

Tali conoscenze sono acquisite attraverso attività svolte in aula e fuori aula. Per quanto riguarda le prime, l'acquisizione avviene, a seconda della tipologia di insegnamento, attraverso: esercitazioni, analisi di casi, esame di testi su temi di attualità, presentazioni in aula degli studenti dei lavori individuali e di gruppo assegnati dal docente, altre attività d'aula interattive, ecc. Per quanto riguarda le attività svolte fuori aula, l'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione avviene, sempre a seconda della tipologia di insegnamento, attraverso la realizzazione di elaborati scritti relativi ai lavori individuali o di gruppo.

La verifica dei risultati ottenuti avviene valutando la capacità dello/a studente di partecipare attivamente alle lezioni, l'esito delle prove di verifica del profitto degli insegnamenti e la tesi di laurea.



3.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione *(APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)*

Il/la laureato/a magistrale in MaMI sarà in grado di applicare quanto appreso nello svolgimento delle seguenti attività: definizione di strategie di promozione e commercializzazione del prodotto/servizio; individuazione/coordinazione di attività e strumenti per realizzare il piano di comunicazione (attività SEO, Pay per Click, e-mail marketing, content marketing, social media marketing); gestione dei canali di acquisizione clienti; analisi dei dati e monitoraggio risultati delle campagne di marketing; ottimizzazione delle campagne per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; interazione e collaborazione sia con figure professionali specialistiche sia con gli organi di governo delle organizzazioni in cui operano.

Tali capacità sono stimulate mediante attività svolte in aula e fuori aula. Per quanto riguarda le prime, l'acquisizione avviene, a seconda della tipologia di insegnamento, attraverso: esercitazioni, analisi di casi, esame di testi su temi di attualità, presentazioni in aula degli/delle studenti dei lavori individuali e di gruppo assegnati dal/dalla docente, altre attività d'aula interattive, ecc. Per quanto riguarda le attività svolte fuori aula, le capacità di applicare conoscenze e competenze sono acquisite, sempre a seconda della tipologia di insegnamento, attraverso la realizzazione di progetti relativi ai lavori individuali o di gruppo. La verifica dei risultati ottenuti avviene valutando la capacità dello studente di partecipare attivamente alle lezioni e il contributo critico apportato sia nelle prove di verifica del profitto degli insegnamenti sia nella tesi di laurea.

3.3 Autonomia di giudizio *(MAKING JUDGEMENTS)*

Grazie alla preparazione interdisciplinare e al forte accento metodologico degli insegnamenti, al termine del percorso di studi il/la laureato/a in MaMI acquisisce le competenze necessarie per operare in autonomia le scelte più opportune in tema di canali comunicativi, modalità di espressione, profilo dei consumatori, mercati, in maniera tale da rendere efficace la strategia. Tale autonomia di giudizio è supportata dalla capacità di adottare metodi di analisi di fenomeni in evoluzione e la strumentazione per supportare le decisioni e valutare gli impatti.

Detti obiettivi sono perseguiti attraverso lo studio individuale, la discussione in aula e nei lavori di gruppo e nei workshop, la partecipazione ai seminari, la stesura della tesi di laurea.

La verifica dei risultati ottenuti avviene valutando la capacità dello/a studente di partecipare attivamente alle lezioni e il contributo critico apportato sia nelle prove di verifica del profitto degli insegnamenti sia nella tesi di laurea.

3.4 Abilità comunicative *(COMMUNICATION SKILLS)*

Il/la laureato/a magistrale in MaMI sarà in grado di comunicare con linguaggio appropriato ed efficace, in forma scritta e orale, a interlocutori/trici specialisti/e e non specialisti/e le proprie conclusioni riguardo a studi e analisi esplicitando in modo chiaro le proprie argomentazioni.

Tali capacità saranno espletate nei confronti degli/delle interlocutori/trici interni/e ed esterni/e all'impresa con cui sarà chiamato a confrontarsi.

Le abilità comunicative sono sviluppate particolarmente in occasione delle attività formative che prevedono la preparazione e la presentazione orale di relazioni e documenti scritti.

L'acquisizione di tali abilità avviene, inoltre, tramite l'attività svolta dallo/dalla studente per la preparazione della tesi di laurea, la discussione della medesima e in occasione dei tirocini offerti. Tali abilità sono verificate nell'ambito della valutazione finale delle diverse attività formative.



Si evidenzia, infine, che le varie capacità comunicative fanno riferimento anche all'utilizzo di software d'uso specialistico come, ad esempio, documenti elettronici di testo, fogli di calcolo, database analysis, uso di banche dati, impiego di software statistici.

3.5 Capacità di apprendimento (LEARNING SKILLS)

Il corso di laurea magistrale in MaMI è progettato in modo da sviluppare le capacità di apprendimento dello/della studente mediante percorsi formativi, di taglio interdisciplinare, contraddistinti da un progressivo miglioramento delle competenze e delle capacità analitiche e metodologiche.

Lo/la studente acquisisce la capacità di apprendere e rielaborare i concetti e le tecniche con rigore metodologico e approccio critico. La formazione proposta consente al laureato di costruire una buona capacità di apprendimento e una adeguata sensibilità alla auto-formazione e all'aggiornamento continuo, tali da consentirgli di proseguire lo studio autonomo finalizzato ad approfondire e aggiornare le proprie conoscenze, sia nel caso di inserimento nel mondo aziendale, che di avvio di un'attività autonoma professionale o imprenditoriale. Il laureato sarà inoltre in grado di proseguire la propria formazione nell'ambito universitario mediante master di II livello o dottorati di ricerca.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studi nel suo complesso, con riguardo particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e di gruppo, all'attività svolta per la preparazione della tesi di laurea.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, mediante l'analisi della capacità di auto-apprendimento maturata durante la preparazione delle tesi di laurea.

Art. 4. Profili professionali e sbocchi occupazionali

Profilo professionale: Marketing specialist, Marketing strategist.

4.1 Funzione in un contesto di lavoro

Il/la laureato/a magistrale in MaMI è uno specialista in grado di implementare e rinnovare le strategie di marketing strategico e operativo a supporto delle specializzazioni produttive del Paese, combinando le contestualizzazioni e gli scenari già consolidati con le istanze più innovative sia in termini strumenti, che di tematiche. Dispone delle competenze necessarie per padroneggiare le strategie e le tecniche adottate nei diversi ambiti operativi del marketing con un focus sulle specificità del Made in Italy e conosce il contesto (quadro giuridico, dinamica economica, tendenze di mercato, profili di sostenibilità) in cui tali strategie e tecniche sono inserite.

4.2 Competenze associate alla funzione

Il/la laureato/a in MaMI acquisisce le competenze adeguate per il ruolo di specialista di marketing, che includono l'attuazione di strategie, pianificazione, direzione ed organizzazione del marketing, solida cultura nell'ambito delle tecniche di comunicazione, familiarità con i metodi quantitativi per il trattamento dei dati, contezza del funzionamento dell'impresa, consapevolezza delle dinamiche dell'economia, cognizioni di diritto commerciale, riferimenti alle componenti sociologiche, attenzione alle problematiche della sostenibilità. Di conseguenza il/la laureato/a in MaMI può svolgere le seguenti mansioni: analisi di mercato finalizzate a studiare il target di riferimento del prodotto e concorrenza, definizione di strategie di promozione e commercializzazione del prodotto/servizio, individuazione/coordinazione di attività e strumenti per realizzare il piano di comunicazione, gestione dei canali di acquisizione clienti, analisi dei



dati e monitoraggio risultati delle campagne di marketing, ottimizzazione delle campagne per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

4.3 Sbocchi occupazionali

L'inserimento professionale può avvenire ad esempio:

- nell'ambito della funzione aziendale preposta a gestire i rapporti con il mercato nazionale e internazionale nelle varie classi di aziende, operanti nei mercati industriali, di consumo e dei servizi;
- nelle numerose imprese specializzate in alcune attività di marketing, quali le società di consulenza, di ricerche di mercato, le agenzie di comunicazione e così via. In quest'ambito, il/la laureato/a potrà assumere un'ampia varietà di ruoli: marketing, specialist, marketing strategist, product and brand manager, key account and customer relationship manager, digital manager, sales manager, communication manager, ecc.;

Il corso di studio in MaMI prepara per diverse professioni e ruoli organizzativi. Secondo la classificazione Istat, si tratta delle seguenti:

1. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1);
2. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2);
3. Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3);
4. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)

Art. 5. Advisory Committee (Comitato di indirizzo)

Al fine di rafforzare il rapporto con il tessuto produttivo è costituito un Comitato di indirizzo denominato "Advisory Committee" composto da un numero selezionato di rappresentanti di istituzioni, aziende e organismi professionali attenti e sensibili ai valori della formazione universitaria.

Coordinato dal/dalla Presidente del Consiglio dei Corsi di Studio Aggregato, il Comitato è organizzato in diversi sottocomitati, ciascuno composto da almeno tre componenti esterni e dai/dalle referenti dei singoli corsi di studio, suddivisi in base alle tipologie dei Corsi di Studio che compongono il CCSA.

Il Comitato si riunisce, su base periodica, almeno una volta all'anno, per supportare la Presidenza del Consiglio di corsi di studio aggregato nell'analisi dell'evoluzione delle esigenze del mercato professionale, sulla cui base verificare le competenze richieste dal mondo del lavoro, i contenuti degli insegnamenti impartiti nei corsi di studio, l'eventuale attivazione di nuovi percorsi formativi e quant'altro si riveli necessario al fine di assicurare il sempre più stretto collegamento dell'Università con il tessuto produttivo di riferimento.

Il Comitato viene rinnovato annualmente con delibera del Consiglio dei Corsi di Studio Aggregato.

Art. 6. Requisiti per l'ammissione al corso di studio e modalità di accesso e verifica

6.1 Per essere ammessi al Corso di studio in MaMI, è necessario il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

6.2 L'accesso al Corso di studio presuppone il possesso di specifici requisiti curriculari e la verifica della personale preparazione.



6.2.1 Tali requisiti contemplano l'acquisizione di almeno 55 CFU nel piano di studi della laurea triennale, o come insegnamenti singoli superati, nelle discipline dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- IUS/01 o GIUR-01/A; IUS/04 o GIUR-02/A; IUS/5 o GIUR-03/A; IUS/09 o GIUR-05/A; IUS/13 o GIUR-09/A; IUS/14 o GIUR-10/A;
- SECS-P/01 o ECON-01/A; SECS-P/02 o ECON-02/A; SECS-P/03 o ECON-03/A; SECS-P/04 o ECON-04/A; SECS-P/05 o ECON-05/A; SECS-P/06 o ECON-06/A; SECS-P/07 o ECON-07/A; SECS-P/08 o ECON-08/A; SECS-P/09 o ECON-09/A; SECS-P/10 o ECON-10/A; SECS-P/11 o ECON-11/A; SECS-P/12 o ECON-12/A;
- MGGR-02 o GEOG-01/B; SPS/04 o GSPS-02/A; SPS/06 o GSPS-04/B; SPS/08 o GSPS-06/A; SPS/09 o GSPS-08/A; SPS/10 o GSPS-08/B; SPS/11 o GSPS-07/A;
- MAT/09 o MATH-06/A; SEC-S/01; o STAT-01/A SEC-S/03 o STAT-02/A; SEC-S/06 o STAT-04/A; ING-INF/05 o INF-05/A.

È prevista una tolleranza di 6 crediti formativi sulla verifica dei requisiti curriculari minimi, purché lo specifico ambito disciplinare sia comunque presente.

Nel caso gli/le interessati/e non rispettino alcuno dei requisiti richiesti, il Consiglio di Corso di Studi aggregato potrà valutare, attraverso un'apposita Commissione, il contenuto del piano di studi della laurea conseguita (in Italia o all'estero) e la sua equipollenza ai soli fini dell'ammissione alla prova di verifica della personale preparazione.

Nel caso di titolo di studio acquisito all'estero, il Consiglio di Corso di Studi valuterà, su istanza scritta dell'interessato/a, il contenuto del piano di studi completato ed il soddisfacimento dei requisiti disciplinari sopra menzionati ai soli fini dell'ammissione alla prova di verifica della personale preparazione.

Requisito linguistico: almeno 3 CFU nel settore L-LIN/12 (o ANGL01/C) oppure certificazione di lingua inglese di almeno livello B2. Il requisito relativo alla conoscenza della lingua inglese si può considerare automaticamente posseduto dagli/dalle studenti che abbiano frequentato un corso di studio universitario triennale o magistrale erogato in lingua inglese.

Al fine della verifica dei requisiti curriculari minimi, possono essere utilizzati anche i crediti formativi acquisiti in precedenti lauree magistrali, lauree quadriennali e master universitari e risultanti dal certificato di laurea. I crediti utilizzati per raggiungere i requisiti curriculari minimi non potranno essere utilizzati per richiedere l'abbreviazione della carriera.

Il Consiglio di corsi di studio aggregato potrà valutare, attraverso una specifica Commissione e su istanza scritta dell'interessato/a, il contenuto di insegnamenti afferenti a settori scientifico-disciplinari non previsti nell'elenco precedente, al fine di valutarne equipollenza.

6.2.2 I requisiti curriculari sopra elencati si applicano a qualsiasi laureato/a triennale italiano/a, indipendentemente dalla classe di laurea e dall'Ateneo. Per i/le candidati/e in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, il compito di verifica dei requisiti di accesso è attribuito ad una commissione designata dal Consiglio di corsi di studio aggregato, la quale effettuerà la verifica del soddisfacimento dei requisiti curriculari e della personale preparazione che si intende raggiunta nel caso in cui il/la candidato/a abbia conseguito un voto di laurea di primo livello maggiore o uguale a 85 su 110 (ovvero 77 su 100) .

6.3 L'ammissione al Corso di studio in MaMI dei/delle candidati/e con titolo di studio conseguito in Italia e in possesso dei requisiti minimi curriculari può avvenire solo previa verifica della personale



preparazione. A tal fine, i/le candidati/e sono tenuti/e a sostenere e a superare una prova di ammissione che si svolgerà prima dell'inizio di ciascun anno accademico. Le modalità della prova sono determinate con delibera del Consiglio di corsi di studio aggregato. Il superamento di tale prova consente l'immatricolazione nello stesso anno accademico.

6.4 Il Consiglio di corsi di studio aggregato ha stabilito di esonerare dall'obbligo di sostenere la prova (ammissione diretta al Corso di laurea magistrale), in quanto riconosciuti/e in possesso di adeguata personale preparazione, quegli/quelle studenti che

- siano in possesso, al momento della presentazione della domanda, di una media ponderata degli esami non inferiore a una determinata soglia definita annualmente dal Consiglio di corsi di studio aggregato;
- oppure
- abbiamo superato il Graduate Management Admission Test (GMAT) con un punteggio non inferiore a una soglia definita annualmente dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

Nel caso di candidati già in possesso di altra laurea magistrale, ai fini dell'ammissione al corso di studio, può essere presa in considerazione la media ponderata degli esami ottenuta in tale laurea. Nel caso di candidati in possesso di diploma universitario di durata triennale conseguito in Italia, la prova di ammissione è comunque obbligatoria. La laurea quadriennale, ai soli fini della verifica della personale preparazione, è equiparata alla laurea di primo livello.

6.5 Possono preimmatricolarsi "in ipotesi" per successiva "Immatricolazione in corso d'anno" al corso di studio anche gli/le studenti iscritti/e ai corsi di studio che non abbiano ancora conseguito il titolo previsto per l'iscrizione, purché abbiano terminato gli esami del corso di studio triennale e siano in debito del solo tirocinio e dell'esame di laurea.

L'iscrizione sotto condizione perderà efficacia qualora lo/la studente non consegua il titolo nelle sessioni che si svolgono entro il 31 dicembre, considerate a tal fine sessioni straordinarie dell'anno accademico precedente.

6.6 I/le candidati/e in possesso di titolo di accesso conseguito all'estero presentano domanda di pre-valutazione tramite apposite procedure online, attivate dagli uffici di Segreteria studenti anticipatamente rispetto a quelle riservate a possessori di titolo ottenuto in Italia.

La commissione incaricata della pre-valutazione verificherà il rispetto dei requisiti curricolari e di personale preparazione, nonché, in collaborazione con l'Ufficio ammissione studenti internazionali, la validità e conformità del titolo, che dovrà rispettare i seguenti parametri:

- deve essere comparabile al primo ciclo QF-EHEA
- deve richiedere per l'accesso un percorso di almeno 12 anni di scolarità
- deve essere stato emesso da un'Università o da un Istituto di formazione superiore ufficialmente accreditato nel sistema formativo estero;
- deve consentire, nel sistema di istruzione che lo ha rilasciato, il proseguimento degli studi universitari a un livello comparabile al secondo ciclo QF-EHEA.

La delibera del Consiglio di Corso di Studio a seguito di pre-valutazione positiva abilita il/la candidato/a all'immatricolazione, purché vengano completate le prescritte procedure amministrative e siano consegnati all'Ufficio ammissione studenti internazionali validi documenti originali di studio, come indicato nel Regolamento studenti dell'Ateneo.



6.7 Le procedure di ammissione di studenti in possesso di titolo conseguito all'estero sono disciplinate dalle norme di legge, dalle indicazioni ministeriali e dai regolamenti di Ateneo.

In particolare il Ministero dell'Università e della Ricerca emette indicazioni annuali relative all'ammissione dei/delle candidati/e non-comunitari residenti all'estero.

Tali norme stabiliscono anche le modalità di verifica della conoscenza della lingua italiana ove detta verifica sia richiesta e le condizioni di esonero.

Art. 7. Il credito formativo universitario

7.1 L'unità di misura del lavoro richiesto allo/a studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio magistrale in Management è il Credito Formativo Universitario (CFU).

7.2 Per il conseguimento della laurea magistrale, è richiesta l'acquisizione di 120 crediti formativi complessivi in due anni di corso.

7.3 Agli insegnamenti impartiti nel corso di laurea sono attribuiti normalmente 6, 9 oppure, per gli insegnamenti integrati, 12 o 15 crediti formativi, a cui corrispondono rispettivamente 40 ore, 60 ore oppure 80 o 100 ore di lezione, oltre ad eventuali esercitazioni per un massimo della metà delle ore previste per ogni singolo insegnamento.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività didattica sono acquisiti dallo/a studente con il superamento del relativo esame o di altra forma di verifica prevista.

Art. 8. Attività formative e modalità di erogazione della didattica

8.1 Il percorso formativo del corso di studio in MaMI è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

8.2 Gli insegnamenti del corso di studio offrono agli/alle studenti le seguenti principali forme di attività didattiche: lezioni, esercitazioni, tirocini, seminari, attività di laboratorio, visite guidate presso aziende/enti.

8.3 Gli insegnamenti articolati su 80 o 100 ore di lezione possono essere svolti sull'arco di due quadrimestri.

8.4 Gli insegnamenti del corso di studio sono articolati in due periodi didattici quadrimestrali. Il calendario delle relative attività è stabilito annualmente dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

8.5 Al fine di offrire un migliore servizio didattico, il Consiglio di corsi di studio aggregato può stabilire la suddivisione degli insegnamenti in corsi paralleli in base alla numerosità degli studenti.

8.6 Sul sito web di Ateneo, gli/le studenti possono trovare le informazioni relative agli insegnamenti impartiti nel Corso di studio, agli eventuali moduli didattici che li compongono, ai relativi obiettivi formativi, ai programmi, al materiale didattico nonché agli orari di ricevimento dei/delle docenti, unitamente ad ogni altra utile comunicazione.

8.7 Il corso di studio può utilizzare sistemi di insegnamento a distanza per una parte delle attività formative previste dal piano di studio, nel limite di un terzo delle attività formative previste diverse dalle attività pratiche e di laboratorio.



Art. 9. Organizzazione del corso, sbarramenti e propedeuticità

9.1 Il piano di studi del corso di studio in MaMI prevede gli insegnamenti seguenti:

SSD	INSEGNAMENTI 1° ANNO	CFU
STAT-04/A	Modelli e metodi per le decisioni aziendali	6
ECON-06/A GEOG-01/B	Produzioni locali, turismo, sostenibilità nel Made in Italy (<i>Governance del turismo sostenibile + Sostenibilità ambientale e sociale</i>)	12
GSPS-08/A	Sociologia dei consumi	6
ECON-06/A	Analisi economico finanziarie per il marketing	9
ECON-07/A	Comunicazione e marketing digitale per il Made in Italy	9
STAT-02/A	Statistica per il Marketing	9
	Scelta libera dello studente	6
	TOTALE 1° anno	57
SSD	INSEGNAMENTI 2° ANNO	CFU
STEC-01/B ECON-07/A	Brand management per il Made in Italy (<i>Storia del brand + Brand management</i>)	12
GIUR-02/A	Diritto per il marketing	9
ECON-04/A	Economia delle industrie culturali e creative	9
ECON-07/A	Marketing internazionale	9
	Scelta libera dello studente	6
	Laboratorio di Marketing Plan e Generative AI	2
	Tesi di laurea	16
	TOTALE 2° anno	63
	TOTALE	120

9.2 Nella pagina web dedicata al Corso di studi sono specificati il/la docente dell'insegnamento, gli eventuali moduli didattici che compongono l'insegnamento, nonché obiettivi e programmi analitici.

9.3 Gli aggiornamenti agli elenchi degli insegnamenti impartiti nel corso di studio sono disposti nel Manifesto degli studi, previa approvazione del Consiglio di corsi di studio aggregato.

9.4 Lo/la studente può liberamente selezionare "Insegnamenti a scelta" anche per un valore maggiore di 12 crediti formativi, previsti dal piano studi, ma non eccedente i 18 crediti formativi. In tal caso, è fatto obbligo allo/alla studente di sostenere tutti gli esami aggiuntivi scelti, i quali vanno considerati come soprannumerari e quindi saranno integralmente computati nella determinazione della media di laurea. Sempre nell'ambito della scelta libera e per evitare duplicazioni, lo/la studente non può scegliere un



insegnamento da 6 crediti formativi parte di un corso integrato da 12 crediti presente nel proprio piano di studi.

9.5 Per particolare coerenza, con il percorso formativo del corso di studi MaMI, lo/la studente può scegliere di inserire come insegnamento opzionale anche l'insegnamento di "Organizzazione degli eventi culturali", impartito nell'ambito delle lauree triennali del Dipartimento di Economia e management, qualora non lo abbia sostenuto nella carriera precedente di laurea triennale.

9.6 Lo/la studente, iscritto/a all'ultimo anno di corso, può iscriversi ad esami extracurriculari fino ad un massimo di 18 crediti formativi. Nel caso in cui lo/la studente decidesse di iscriversi ad un esame extracurriculare, tale esame sarà comunque sempre considerato come tale e non potrà concorrere alla formazione dei crediti formativi necessari al conseguimento della laurea e sarà escluso dal calcolo della media ponderata. Non possono essere scelti come extracurriculari gli esami obbligatori previsti dal piano di studio; inoltre lo studente non potrà scegliere come extracurriculare un insegnamento attivato nei corsi di studio triennali.

Ai fini dell'iscrizione agli esami extracurriculari lo/la studente deve presentare una richiesta opportunamente motivata indirizzata al Consiglio di corsi di studio aggregato.

9.7 Per gli/le studenti provenienti da altri corsi di studio, è possibile il riconoscimento dei crediti formativi universitari acquisiti, ma tale riconoscimento è subordinato alla verifica dell'equipollenza con gli insegnamenti impartiti nel corso di studio da parte del Consiglio di corsi di studio aggregato.

9.8 All'atto dell'immatricolazione, sia gli/le studenti a tempo pieno sia gli/le studenti a tempo parziale, devono iscriversi agli insegnamenti del primo anno, definiti nel Manifesto degli studi.

9.9 Non sono previsti sbarramenti.

9.10 Pur suggerendo il rispetto delle propedeuticità consigliate nei programmi dei corsi, che costituiscono un requisito sostanziale all'efficace frequenza dei corsi che le prevedono, tali propedeuticità non costituiranno un impedimento formale per l'iscrizione agli insegnamenti ed ai relativi esami.

Art. 10. Modalità di frequenza e obblighi degli studenti

10.1 Eventuali obblighi di frequenza

10.1.1 Per gli/le studenti non sono previsti obblighi di frequenza per gli insegnamenti contemplati nel Piano di studi.

10.1.2 Lo/la studente è tenuto a sostenere l'esame con il/la docente a cui è assegnato/a in funzione della suddivisione per lettera alfabetica. Fermo restando che i/le docenti di insegnamenti sdoppiati o triplicati sono tenuti a concordare il relativo programma, eventuali cambi di docente possono essere autorizzati, solo per motivate e documentate ragioni di salute o di lavoro, dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

10.1.3 I/le docenti possono prevedere programmi differenziati a seconda della frequenza.

10.2 Studenti a tempo parziale

10.2.1 Il corso di studio prevede percorsi formativi per studenti part-time in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento di Ateneo per la frequenza dei Corsi a Tempo parziale.

10.3 Eventuali altri obblighi

10.3.1 Gli/le studenti sono tenuti/e a controllare la corrispondenza ricevuta all'indirizzo di posta elettronica a loro assegnato dall'Ateneo, all'atto dell'immatricolazione, in quanto canale ufficiale di comunicazione con il corso di studio.



Art. 11. Attività di orientamento e tutorato

Il corso di studio utilizza il servizio di tutorato previsto dal Regolamento per la disciplina dell'attività di tutorato studentesco a cui si rimanda.

Art. 12. Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto

12.1 Il calendario didattico è articolato secondo due periodi didattici, denominati “quadrimestri”. Per ogni insegnamento quadrimestrale, sono previsti sei appelli la cui collocazione all'interno del calendario didattico, per ciascun anno accademico, viene definita da parte del Consiglio di corsi di studio aggregato, garantendo un'equilibrata distribuzione temporale degli appelli stessi ed evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezione.

Le sessioni d'esame previste sono le seguenti:

- sessione di gennaio-febbraio, due appelli per tutti gli insegnamenti;
- sessione di giugno-luglio, due appelli per tutti gli insegnamenti;
- sessione di settembre, due appelli per tutti gli insegnamenti.

12.2 Il Consiglio di corsi di studio aggregato dispone, per ogni anno accademico, l'istituzione di almeno tre sessioni d'esame per il conseguimento della laurea.

12.3 Nella medesima sessione gli appelli di esame sono distanziati, di norma, di almeno due settimane. Il calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica è semestrale ed è pubblicato all'inizio del relativo periodo didattico. Gli appelli delle sessioni d'esame invernale ed estiva iniziano almeno una settimana dopo la fine delle lezioni di ciascun insegnamento.

12.4 Gli esami possono essere svolti esclusivamente nelle date d'appello programmate e nei locali assegnati. Eventuali posticipi della data d'inizio dell'appello devono avere carattere di eccezionalità e devono essere richiesti, con l'indicazione delle relative motivazioni, al/alla Presidente del Consiglio di corsi di studio aggregato. Le date e l'orario d'inizio degli appelli già resi pubblici non possono in alcun caso essere anticipati. Sono vietati i preappelli, in qualunque forma e anche parziali.

12.5 In caso di impossibilità del/della docente ufficiale dell'insegnamento a essere presente nella data pubblicata, sopravvenuta in tempi tali da rendere disagevole per gli/le studenti l'indicazione di una nuova data (ad esempio: nella stessa giornata in cui è previsto l'esame o comunque dopo la chiusura delle iscrizioni on line), lo/a stesso/a è tenuto/a a darne immediata comunicazione al/alla Presidente del Consiglio di corsi di studio aggregato, proponendo il nominativo di un/una sostituto/a fra i/le docenti ufficiali che compongono la commissione d'esame.

12.6 Eventuali prove in itinere possono svolgersi unicamente nel periodo fissato nel calendario didattico ed in ogni caso mai durante il periodo di lezione. La decisione in merito all'ammissione a tali prove compete al/alla docente ufficiale dell'insegnamento, il/la quale può riservarla ai soli studenti dallo stesso ritenuti frequentanti oppure estenderla a tutti gli/le studenti. La data di svolgimento di tali prove deve essere resa nota entro l'inizio delle lezioni.

12.7 Gli esami di profitto sono volti ad accertare il grado di preparazione degli/delle studenti. Possono essere orali e/o scritti.



La verbalizzazione dell'esito dell'esame, a cura del/della Presidente della Commissione, avviene in formato elettronico con apposizione di firma digitale, secondo le modalità previste dallo specifico regolamento.

12.8 Le modalità di svolgimento degli esami, l'eventuale effettuazione di prove in itinere, unitamente all'indicazione del materiale didattico obbligatorio e integrativo, devono essere esplicitate adeguatamente nel programma dell'insegnamento pubblicato sul sito web dell'Ateneo e non possono essere modificate nel corso dell'anno accademico di riferimento. Compete al/alla docente ufficiale dell'insegnamento assicurare che tutti i/le componenti della Commissione d'esame si attengano scrupolosamente alle sue indicazioni.

12.9 Lo/la studente è tenuto/a a verificare il programma richiesto per il sostenimento dell'esame.

12.10 In caso di esame scritto, il/la Presidente della Commissione deve assicurare che:

- la comunicazione degli esiti della prova agli/alle studenti avvenga in tempo utile a consentire la loro eventuale partecipazione all'appello d'esame successivo;
- la visione dei compiti agli/alle studenti eventualmente interessati abbia luogo in una data o almeno in un orario che preceda la registrazione e che deve essere comunicata agli/alle studenti con debito preavviso;
- le prove scritte devono essere conservate per almeno 18 mesi dalla data della prova.
- le indicazioni relative alla visione dei compiti e alla conservazione delle prove sono applicate anche in caso di prove intermedie.

12.11 In caso di esame scritto e orale, oltre a quanto indicato al punto precedente, anche la prova orale dovrà aver luogo in tempo utile a consentire l'eventuale partecipazione degli/delle studenti all'appello successivo.

12.12 Per gli esami che si svolgano unicamente in forma scritta, dopo la pubblicazione dei risultati, lo/la studente è chiamato ad accettare o meno il voto entro la data indicata. Per gli/le studenti che non esprimano indicazioni di accettazione o meno, vige la regola del silenzio assenso. Il rifiuto del voto deve essere esplicitamente espresso e non è desumibile dall'iscrizione all'appello successivo.

12.13 Per gli esami che avvengono, in tutto o in parte, in forma orale, lo/la studente esprime l'accettazione del voto direttamente al/alla docente esaminatore/trice.

12.14 Il superamento dell'esame, oltre all'acquisizione dei relativi crediti formativi universitari, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, o l'attribuzione di un'idoneità. Il voto finale o l'idoneità viene riportato dal/dalla docente responsabile su apposito verbale.

Nel verbale viene riportato, per ciascuno/a iscritto/a alla prova, il risultato finale dell'esame espresso in trentesimi, solo nel caso in cui questo sia pari o superiore a 18/30. In caso di mancato superamento dell'esame, viene indicata la sola insufficienza, non corredata da valutazione. Per gli/le altri/e candidati/e, vengono riportate, a seconda del caso, le indicazioni di "assente" o di "ritirato". Lo/la studente può controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.

12.15 Nel caso di un insegnamento integrato articolato in più moduli possono essere previste, durante le sessioni di esame, delle prove parziali, ma l'accertamento finale del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto.



12.16 Lo/la studente, in regola sul piano amministrativo e contributivo, è tenuto/a a iscriversi all'esame secondo le modalità previste dal sistema informatico adottato dall'Ateneo. All'atto dell'iscrizione, allo/alla studente può essere richiesta la compilazione di un questionario di valutazione dell'insegnamento.

12.17 Lo/la studente che si è iscritto/a all'esame è tenuto/a a cancellare l'iscrizione in Esse3 nel caso in cui decida di non presentarsi all'appello. Se lo/la studente decide di non presentarsi all'appello nei cinque giorni antecedenti l'esame, la cancellazione in Esse3 non è possibile. In questo caso, lo/la studente è tenuto/a ad avvisare il/la docente via email.

12.18 La composizione e il funzionamento delle Commissioni d'esame sono indicati nel Regolamento didattico di Ateneo.

La nomina delle Commissioni d'esame è disciplinata dal Consiglio di corso di studi aggregato.

12.19 Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

12.20 Il calendario didattico, l'orario delle lezioni e le date degli appelli sono pubblicati sul portale di Ateneo nella sezione "Didattica".

12.21 Gli/le studenti stranieri/e partecipanti al programma Erasmus potranno essere autorizzati/e dal/dalla Presidente del CCSA a sostenere un appello a distanza presso la sede dell'Ateneo partner, sotto la supervisione di un/una docente del medesimo, per un solo insegnamento nella data prevista a calendario immediatamente successiva al termine del loro periodo Erasmus presso l'Università di Brescia. Non è possibile sostenere esami in sessioni successive a quelle in cui finisce il periodo Erasmus presso l'Università di Brescia. La richiesta di deroga al sostenimento degli esami in presenza è da inviare entro 10 giorni lavorativi prima dell'esame.

12.22 Gli/le studenti con disabilità o con DSA, anche di tipo temporaneo, al fine dell'ottenimento di misure compensative e parzialmente dispensative che vadano nella direzione di realizzare una reale condizione di pari opportunità, devono segnalare alla Commissione di Ateneo per le disabilità le misure di cui intendono avvalersi. La Commissione si interfaccia con il/la docente titolare dell'insegnamento e comunica allo/alla studente le decisioni concordate con il/la docente.

12.23 Studenti atleti di alto livello

12.23.1 Ai sensi della delibera del Senato Accademico n. 172 del 28 ottobre 2018 gli/le "studenti atleti di alto livello" ammessi al programma Dual Career previsto dall'Ateneo, possono presentare documentata istanza, al/alla Presidente del Consiglio di corsi di studio per concordare, nel rispetto del principio di parità di trattamento degli/delle studenti e compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, una diversa data d'esame nella medesima sessione, nelle seguenti ipotesi:

- la data già fissata nel calendario accademico coincida o rientri nei cinque giorni precedenti o successivi alla data di una convocazione a cui lo/la studente è stato invitato, così come attestato dalla federazione di appartenenza;
- la data già fissata nel calendario accademico coincida con il giorno successivo a una convocazione che si svolge a una distanza superiore ai 200 Km.



Art. 13. Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche

Gli/le studenti in possesso di certificazioni internazionali di conoscenza linguistica (approvate dal Consiglio di corsi di studio aggregato e riportate sul sito web dell'Ateneo) sono tenuti a presentarle alla Segreteria studenti/didattica per la loro valutazione ed eventuale riconoscimento di frequenza e/o esame.

Art. 14. Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti

14.1 Tirocini

Non sono previsti tirocini curriculari. Lo/la studente può tuttavia svolgere volontariamente un'attività di tirocinio, anche in connessione alla preparazione della tesi di laurea magistrale, avvalendosi dei servizi gestiti dell'apposita unità organizzativa dell'Ateneo.

14.2 Periodi di studio all'estero

Gli esami superati durante periodi di studio all'estero, effettuati nell'ambito del programma Erasmus o di altri programmi di scambio attivati dal Dipartimento o dall'Ateneo, sono valutati dalla Commissione Erasmus e relazioni internazionali, che ne propone al Consiglio di corsi di studio aggregato il riconoscimento come esami equipollenti a quelli previsti dal corso di studio. I crediti formativi relativi alle attività a scelta possono essere acquisiti dallo/dalla studente anche durante i periodi di studio all'estero e, in tal caso, l'esame superato verrà registrato nella denominazione originale senza che vi sia alcun riconoscimento di equipollenza.

14.3 Modalità di verifica di altre competenze richieste e relativi crediti

Le altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, per un ammontare di 2 crediti formativi (20 ore), sono annualmente definite dal Consiglio di corsi di studio aggregato e vengono erogate tramite "laboratori", volti a sviluppare competenze professionali e relazionali in ordine a tematiche di rilievo per il corso di studi o il curriculum al quale lo/la studente è iscritto. L'offerta di laboratori può variare di anno in anno, in relazione all'evoluzione in atto a livello professionale. Tali attività si esauriscono nel corso di un singolo anno accademico, senza che, in caso di disattivazione, lo/la studente maturi il diritto a sostenere l'esame negli anni successivi. Lo/la studente che non abbia ottenuto i relativi crediti formativi nell'ambito di tale anno dovrà inserire nel proprio piano di studi il nuovo laboratorio previsto nell'offerta didattica del corso di studio.

Art. 15. Prova finale

15.1 Attività formative per la preparazione della prova finale

La prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi di ricerca a cui sono attribuiti 16 crediti formativi. Tale relazione può essere svolta in Italia o all'estero, secondo quanto disposto dal Regolamento per la preparazione di tesi o relazioni finali all'estero.

Sul sito web di Ateneo, sono resi noti i termini di scadenza, le procedure e la documentazione da produrre ai fini dell'ammissione all'esame finale.

15.2 Prova finale

15.2.1 L'argomento della tesi di laurea è concordato con il/la Relatore/Relatrice, coerentemente con i contenuti del settore-scientifico disciplinare di appartenenza del/la medesimo/a.



15.2.2 La tesi di laurea può essere svolta in lingua italiana o in lingua inglese e deve essere presentata e discussa nella lingua in cui è redatta. La responsabilità della correttezza della lingua italiana o inglese è in capo al/alla laureando/a.

15.2.3 L'uso di strumenti di intelligenza artificiale per la scrittura della tesi di laurea e della corrispondente bibliografia non è consentito.

15.2.4 L'argomento della tesi è attribuito, su istanza dello/della studente interessato/a, da un/una docente o da un/una ricercatore/rice al/alla quale è attribuito lo svolgimento di un insegnamento nell'ambito del Dipartimento e che svolge il ruolo di Relatore/Relatrice. L'accoglimento dell'istanza è subordinato all'acquisizione, da parte dello/della studente, dei crediti formativi relativi al settore scientifico-disciplinare di afferenza del/della docente o ricercatore/rice e alla compatibilità con le disponibilità didattiche di quest'ultimo/a, nel rispetto di una equilibrata ripartizione dei carichi relativi, in modo da garantire il più ampio ricorso alle competenze disponibili in Dipartimento. È affidata al/alla Relatore/Relatrice l'indicazione del/della Correlatore/rice, individuato fra i/le docenti, i/le ricercatori/rici o i/le cultori/tici della materia del Dipartimento.

Nel caso di tesi redatte all'estero nell'ambito di un accordo di doppio titolo, è possibile nominare un secondo relatore individuato fra i/le docenti afferenti all'Università estera coinvolta, il/la quale potrà partecipare alla seduta di laurea connesso/a da remoto.

Annualmente è resa nota la distribuzione del carico di lavoro fra i/le docenti, con riferimento alle tesi di laurea di cui sono risultati/e Relatori/rici nell'anno accademico precedente.

15.2.5 La composizione della commissione della prova finale è definita dal Regolamento didattico di Ateneo. La commissione è presieduta dal/dalla docente di prima o seconda fascia con maggiore anzianità di ruolo, ovvero dal/dalla Direttore/Direttrice del Dipartimento o dal/dalla Presidente del Consiglio di corsi di studio aggregato se presente. Il/la Presidente garantisce la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

15.2.6 Preso atto del giudizio del/della Relatore/rice, la commissione si riunisce in seduta pubblica, ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, e procede alla discussione con il/la candidato/a, sul contenuto della tesi presentata.

15.2.7 La commissione esaminatrice, al termine della discussione, delibera in segreto il voto finale. Alla deliberazione possono partecipare soltanto i componenti della commissione che hanno assistito alla discussione. La deliberazione è assunta a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del/della Presidente. Il voto finale è espresso in centodecimi a prescindere dal numero di/delle componenti facenti parte della commissione. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei centodecimi (66/110).

15.2.8 L'esito della prova finale e la votazione finale sono comunicati al/alla candidato/a in sede di proclamazione.

15.2.9 La verbalizzazione elettronica dell'esame è effettuata mediante l'apposizione della firma digitale del/della Presidente della commissione. Eccezionalmente, in caso di motivato impedimento, la verbalizzazione può effettuarsi su supporti cartacei con sottoscrizione da parte dei/delle componenti della commissione. Il/la Presidente della commissione è responsabile unico del procedimento di verbalizzazione dell'esame di Laurea.



15.2.10 Le sessioni di laurea si svolgono secondo il calendario approvato annualmente dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

15.2.11 Nel caso di sopravvenuta impossibilità da parte di un/a componente della Commissione di laurea ad essere presente ai lavori, per gravi ed eccezionali motivi, lo/a stesso/a è tenuto/a a darne immediata comunicazione al Direttore del Dipartimento con indicazione degli specifici motivi. Se si tratta di personale docente che svolge il ruolo di relatore/trice o di correlatore/trice, a tale comunicazione deve essere allegata una sintetica valutazione dell'elaborato del/della candidato/a e una proposta di punteggio secondo i criteri di valutazione stabiliti dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

15.3 Votazione

Ai fini della valutazione finale, la commissione deve accertare il livello di maturità complessiva raggiunta dal/dalla candidato/a. La votazione finale è espressa in centodecimi ed è calcolata come somma di:

- a) la media delle votazioni riportate negli esami di profitto superati dal/dalla candidato/a, calcolata ponderando i voti per il numero di crediti attribuiti all'insegnamento a cui l'esame si riferisce ed espressa in centodecimi. Eventuali crediti formativi riconosciuti senza voto e gli esami extracurricolari non entrano a far parte della media finale;
- b) la valutazione compiuta dalla commissione di laurea, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

Il punteggio finale è arrotondato all'intero inferiore se la parte decimale del punteggio è inferiore a 0,5 e all'intero superiore se è superiore o uguale a 0,5.

Qualora il voto risultante dal calcolo precedente sia pari a centodieci, la commissione, su proposta del/della Relatore/rice, all'unanimità ed esistendone i presupposti, può concedere la lode.

Art. 16. Riconoscimento CFU

Il riconoscimento di CFU per attività extracurricolari ai sensi dell'art. 14 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, opera al momento dell'accesso o durante lo svolgimento del corso di studio, ai fini dell'eventuale abbreviazione dell'ordinario ciclo. Il riconoscimento è deliberato dal Consiglio di corsi di studio aggregato, eventualmente anche previa nomina di apposita commissione, sulla base della normativa vigente e del Regolamento Studenti, e avviene a domanda dello/a studente debitamente documentata, secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al Corso di Studio, nonché sulla base dei criteri generali di cui al D.M. n. 931 del 4 luglio 2024.

Il limite massimo di CFU riconoscibili è pari a 12.

Possono essere riconosciuti ulteriori CFU, entro il limite massimo totale di 24, in relazione alle attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

Art. 17. Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio

Gli/le studenti regolarmente iscritti/e al corso di studio in Management possono presentare al Consiglio di corsi di studio aggregato domanda di riconoscimento della carriera universitaria pregressa, con eventuale abbreviazione di corso, a seguito di:



a) passaggi tra corsi di studio dell'Università di Brescia

Il passaggio da altri corsi di studio è subordinato al possesso dei requisiti curriculari e di personale preparazione previsti all'art. 5 per l'ammissione al Corso di Studio.

b) trasferimento da altre sedi universitarie

Il trasferimento al Corso di laurea magistrale è subordinato al possesso dei requisiti curriculari e di personale preparazione previsti all'art. 5 per l'ammissione al Corso di Studio.

La verifica del possesso dei requisiti verrà effettuata dal Consiglio di corsi di studio sulla base di idonea documentazione presentata a corredo della domanda di ammissione.

A tal fine, lo/la studente deve presentare alla Segreteria studenti apposita domanda di pre-valutazione secondo le modalità stabilite di anno in anno.

A seguito di verifica dei requisiti con esito positivo, lo/la studente potrà inoltrare domanda di trasferimento all'Università di provenienza.

Tutte le informazioni sono reperibili sul sito web dell'Ateneo.

Art. 18. Rinvio ad altre fonti normative

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alle fonti normative gerarchicamente superiori: DM 270/2004, L. 240/2010, Statuto, Regolamento didattico di Ateneo, Regolamento studenti, Politiche e organizzazione per la qualità di Ateneo.